

Un esperto antiusura scrive sul "caso Cabib" di Savona

(vedi rassegna stampa del 12 settembre)

CONTESTARE I DECRETI INGIUNTIVI DELLE BANCHE NELLE ESECUZIONI FORZATE E' SEMPRE UTILE

La confutazione dei calcoli posti a base dei decreti ingiuntivi delle banche, anche quando non eseguita in tempo utile [1], effettuata tramite la presentazione di una specifica opposizione (meglio se con allegata una perizia tecnica che dica qual è l'esatto importo a saldo dei rapporti con la banca), quando è in corso una **procedura di espropriazione forzata** è in ogni caso efficace, in quanto una recente pronuncia della Cassazione ha stabilito che **l'art. 2929 del c.c.**, il quale prevede la non opponibilità delle nullità degli atti esecutivi all'acquirente di un immobile all'asta giudiziaria,[2] **non si applica se la contestazione del titolo esecutivo è stata fatta prima della vendita all'asta**; la decadenza dell'acquisto avverrà logicamente quando il titolo sarà, successivamente, dichiarato nullo.

Ciò significa che se il presunto debitore della banca, autrice del pignoramento, si oppone al decreto ingiuntivo o alla stessa esecuzione, eccependo che i calcoli della banca sono scorretti, anche nel caso in cui i giudici di primo grado accolgono le istanze delle banche, concedendo la provvisoria esecutività o quelli del procedimento di vendita forzata non lo sospendono, l'aggiudicatario o l'assegnatario di un bene nell'esecuzione immobiliare fondata su quel titolo, non sarà mai sicuro del proprio acquisto e se la banca perde la controversia collegata alla contestazione del decreto, costui (più o meno inconsapevole favoreggiatore delle banche usuraie) non solo si vedrà revocare la proprietà, ma ci rimetterà anche la somma versata (mancando la garanzia per l'evizione, ex art. 2927 c.c.) che andrà alla banca.

Valdagno agosto 2009

Gianni Frescura

Note

1] L'autore della presente nota ritiene che il valore di "giudicato", acquistato dal decreto ingiuntivo (emesso ai sensi dell'art. 50 del Tub) non opposto dopo 40 giorni dalla notifica, quando la somma a credito indicata nell'atto comprende anche degli interessi, non copra di certo il loro metodo di calcolo, se nel decreto non è stato espressamente indicato il tasso (annuo) effettivo e globale (T[A]EG), in quanto questa mancanza rende impossibile la verifica del supero del tasso soglia dell'usura, che è di esclusiva competenza della magistratura e non certo del funzionario della stessa banca che effettua la certificazione di cui all'art. 50 Tub; per una più ampia trattazione dell'argomento rinvio al mio articolo "Il calcolo degli interessi nelle esecuzioni immobiliari".

2] Sentenza Cass. Civ. sez. III, 6 novembre 2008 (dep. 13 febbraio 2009), n. 3531 "[l'art. 2929 c.c.] si riferisce ai vizi formali del procedimento esecutivo ... ma non trova spazio tutte le volte in cui ... i vizi denunciati si configurano come motivi di opposizione alla stessa esecuzione, di talché l'eventuale estinzione del procedimento esecutivo o la perdita di efficacia del pignoramento possono essere fatte valere nei confronti dell'aggiudicatario, attendendo all'an e non al quomodo ... sarà onere dell'aspirante aggiudicatario quello di accertarsi, prima [dell'asta] se il titolo esecutivo sulla cui base il creditore procedente ha agito abbia o meno il carattere della irrevocabilità ovvero sia ancora oggetto di contestazione.

QUESTO SISTEMA BANCARIO E' UN'ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE ?

DECINE DI AMMINISTRATORI E CENTINAIA DI FUNZIONARI DI BANCA SOTTO PROCESSO PER USURA

di Gianni Frescura * - agosto 2009

Dopo un letargo che dura da più di dieci anni, perché è dal 1997 che è concretamente applicabile anche al sistema bancario la normativa antiusura (legge 108/96 ¹), in giro per l'Italia i magistrati civili e penali cominciano a fare il loro dovere e si ascoltano e si leggono sempre più di frequente notizie sulla messa sotto accusa di amministratori, dirigenti e funzionari per gli interessi sproporzionati (usura) applicati dalla banca nei conti correnti, soprattutto delle imprese.

Queste informazioni per lo più vengono ignorate dalle tivù e dalla stampa nazionali (controllate dalle banche) e appaiono perciò solo sui media locali; le notizie a volte poi vengono riportate in modo ambiguo, perché dai titoli non è chiaro se l'usuraio sia il funzionario inquisito o la banca stessa ².

In questo elaborato si guarderà ai soli procedimenti in cui risulta che sia la banca ad avere applicato tassi di usura ai suoi clienti e non al caso, diffuso, ma (a mio avviso) socialmente meno rilevante, in cui i funzionari della banca fanno personalmente prestiti con tassi da usura o collaborano con usurai esterni.

Negli **ultimi mesi** è un seguito impressionante di notizie, apparse sulla stampa o in internet, sul tema dell'usura bancaria.

A novembre 2008 a Parma c'è stata la **condanna** (definitiva) di quattro manager per l'usura commessa dall'**UBS** (Unione Banche Svizzere) nei confronti della Parmalat ³.

A gennaio 2009 è iniziato a Reggio Calabria il **processo per l'appello** della procura contro la sentenza del 2007 (tribunale di Palmi), con cui era stato accertato che Banca

¹ Dal 1997 (entrata in vigore della legge 108/96) in Italia l'usura, penalmente vietata (art. 644 c.p.), consiste nel concedere prestiti, comunque denominati (mutui, fidi, sbf, leasing, factoring, etc...), a tassi (effettivi e globali) superiori a quelli massimi stabiliti dalla legge o comunque sproporzionati rispetto ai tassi medi; fino al 1996 non esisteva alcun limite legale al tasso di un prestito, perché l'usura non era conseguenza solo del superamento di un tasso determinato (la cui individuazione era lasciata però alla discrezionalità del giudice), ma era condizionata anche all' "approfittamento dello stato di bisogno", difficile da provare.

² Ad esempio "L'informazione" del 26 ottobre 2007 titolava 'Direttore di banca accusato di usura' e si riferiva ad un caso di tassi elevati praticati dall'Antonveneta ad una propria cliente di Bologna, mentre il titolo 'Usura a Bergamo: da direttore banca tassi fino al 460%' de "La Repubblica" del 9 Novembre 2007 era relativo ad un prestito effettuato personalmente dal funzionario ad un cliente in difficoltà; altro esempio di ambiguità è il titolo de "Il sole24ore" del 15 marzo 2008 'Usura: prime mosse in Procura' da cui non si comprende se il Tribunale di Modena, indicato nell'occhiello, indaghi sull'usura "criminale" o come nel caso specifico, sull'usura perpetrata da una banca nei confronti di un'imprenditrice; per non parlare poi del fatto che i giornalisti praticano una sorta di auto(?)censura e spesso non citano nemmeno il nome della banca coinvolta

³ **10 novembre 2008** "La Repubblica" - ed. Parma (Parmalat, gruppo Ubs: patteggiano 4 manager)

Antonventa e **BNL** avevano praticato l'usura nei conti correnti di un'impresa di Gioia Tauro (Gruppo De Masi), ma amministratori e funzionari erano stati assolti in primo grado perché non erano state provate le loro responsabilità; la denuncia era stata presentata ancora nel 2004 ed il rinvio a giudizio c'era stato nell'anno successivo ⁴.

Il 5 febbraio a Sciacca (Ag), sono stati **rinviati a giudizio** ventinove tra dirigenti ed amministratori della ex **Banca Popolare Lodi** che dovranno difendersi in tribunale dall'accusa di aver applicato tassi da usura sui conti correnti di un piccolo imprenditore ⁵, lo stesso è avvenuto il 13 febbraio a Napoli, per quattro dirigenti di **Antonveneta** ⁶.

Il 19 marzo a Tortona (Al), un altro dirigente di **Antonveneta** è stato rinviato a giudizio per usura praticata della banca ⁷ ed il 28 marzo a Salerno, ancora ventitrè dirigenti di **Antonveneta** sono stati rinviati a giudizio per usura sui conti correnti di una ditta ingiustamente dichiarata fallita ⁸; a Vicenza, a fine marzo, ha suscitato clamore il coinvolgimento della **Banca Popolare di Marostica** nell'accusa di usura ⁹.

In aprile un imprenditore siciliano (noto fabbricante di pipe) ha denunciato alla procura di Caltanissetta il **Banco di Sicilia/Unicredit** per aver praticato l'usura nei suoi confronti ¹⁰; contemporaneamente, in Puglia, la procura di Lecce indaga sui tassi (usurari) dei prestiti di una **banca di Nardò** ¹¹, nelle Marche, la procura di Fermo indaga sui tassi da usura di tre banche sui conti correnti di un imprenditore ¹² ed in Piemonte, ad Alessandria, il tribunale civile revoca un fallimento per usura bancaria ¹³.

⁴ **24 dicembre 2004** "Corriere della Sera" (Banche, inchiesta per usura. Indagati 39 dirigenti); **16 giugno 2005** "Il sole24ore" (A Palmi sei banche a giudizio per usura); per informazioni sul processo di appello; **9 gennaio 2009** "La Gazzetta del Sud" (Confindustria regionale presente all'avvio del processo di appello); "Italia Oggi" (Calabria, banche sotto processo); **25 Febbraio 2009** www.strill.it (Usura: Corte d'Appello riapre istruttoria su processo banche); **13 maggio 2009** www2.melitononline.it (Processo Banche, disposta l'acquisizione dei verbali dei Consigli di amministrazione); **2 luglio 2009** "Italia Oggi" (Usura? Un colpevole c'è sempre)

⁵ **5 febbraio 2009** "La Sicilia" (Tassi da usura a un artigiano Tre banche sotto accusa); www.agrigentonotizie.it (Tassi da usura in 3 banche: 30 persone indagate); sciacca.blogolandia.it (Usura, Procura di Sciacca rinvia a giudizio 30 persone: anche Giampiero Fiorani)

⁶ **13 febbraio 2009** "Il Giornale di Napoli" (Usura, dirigenti a giudizio); "Il Corriere del Mezzogiorno" (Usura: a giudizio quattro dirigenti della banca Antonveneta); "Il Riformista" (Antonveneta a giudizio per usura).

⁷ **19 marzo 2009** "La Stampa" (L'usura si affaccia in banca - Chiesto dal pm tortonese il rinvio a giudizio); **20 marzo 2009** "La Provincia Pavese" (Funzionario di Garlasco rischia il processo. La difesa contesta l'esito della perizia); **21 marzo 2009** www.settegiorniatortona.it (Usura in banca? Chiesto rinvio a giudizio per direttore di filiale)

⁸ **28 marzo 2009** "Libero" (I pm chiedono il rinvio a giudizio di 23 dirigenti Antonveneta)

⁹ **31 marzo 2009** "Il Giornale di Vicenza" (Marostica, indagati per usura due dirigenti della BpM); "Corriere del Veneto" (Usura, indagati due dirigenti della Banca popolare di Marostica); "Il Gazzettino" ed. Vicenza-Bassano (Vicenza. Tassi d'interesse ritoccati, indagati per usura due dirigenti di banca)

¹⁰ **16 aprile 2009** "Milano Finanza/Sicilia" (Banche, esposto sull'usura); 24 aprile 2009 "www.livesicilia.it" (Bds e Amorelli, guerra a suon di carte bollate); maggio 2009 "La Zona Franca" (Il Banco di Sicilia denunciato per usura)

¹¹ **4 aprile 2009** "www.ilpaesenuovo.it" (Prestiti in odore di usura. E la Procura entra in banca)

In maggio la procura di Forlì mette sotto inchiesta due finanziarie controllate dal **Gruppo Delta** (a sua volta controllato dalla Cassa di Risparmio di San Marino), la Plusvalore e la Carifin Italia, perché una verifica della Banca d'Italia, effettuata nell'ambito di un'inchiesta sul riciclaggio, ha scoperto che in dodicimila (12.000 !) prestiti al consumo il tasso applicato è superiore al tasso soglia dell'usura di oltre l'1% ¹⁴.

In giugno la prefettura di Savona sospende una procedura di esecuzione immobiliare per l'usura di tre banche (**Carige**, **Banco Azoaglio** e **Banco San Giorgio**) nei confronti di un'impresa in stato fallimentare ¹⁵; il 19 giugno a Campobasso ancora gli amministratori ed i funzionari della ex **Banca Popolare Lodi** sono rinviati a giudizio per l'usura riscontrata nei conti correnti di un commerciante ¹⁶ ed infine il 30 giugno ad Udine vengono rinviati a giudizio vari funzionari di alcune **banche di Montecatini** per aver fatto fallire un'impresa locale con prestiti usurari ¹⁷.

Nel mese di luglio si comincia con la procura di Nuoro che chiude un'indagine e si appresta a rinviare a giudizio amministratori, dirigenti e funzionari del **Banco di Sardegna** per aver praticato l'usura nei confronti di una piccola impresa di Bosa ¹⁸, a **Bolzano** poi un'associazione di consumatori denuncia il tasso di usura in un mutuo fondiario della locale **Cassa di Risparmio** ¹⁹, il 16 luglio a Novara il gip rinvia a giudizio il direttore della **Banca Popolare di Intra** perché il suo consulente tecnico ha constatato l'usura nelle operazioni bancarie di un fallimento ²⁰ ed infine il 31 luglio il gup del tribunale di Parma rinvia a giudizio, anche per usura, un gruppo di manager della **Bank of America** nell'ambito del crak Parmalat ²¹.

Tutti questi banchieri (amministratori) e bancari (funzionari) vengono processati per usura non perché, come qualcuno vuol far credere, dei cattivi imprenditori tentano di salvarsi accusando le banche di averli "strozzati", ma perché i periti del tribunale e la guardia di

¹² **6 aprile 2009** "Il Messaggero" (Usura, tremano altre banche - L'inchiesta per usura: indagate sei persone, due sono direttori di banca)

¹³ **16 aprile 2009** "La Stampa - ed. Alessandria" (Annullato fallimento di dentista "Fu vittima di interessi usurari")

¹⁴ **6 maggio 2009** "La Repubblica - ed Bologna" (Gruppo Delta sotto inchiesta anche per usura)

¹⁵ **27 giugno 2009** "La Stampa - ed. Savona" (Usurati dalle banche E la Prefettura blocca l'asta)

¹⁶ **19 giugno 2009** www.ansa.it 20:42 (Usura: udienza Fiorani il 23 giugno); 20 giugno 2009 Il Tempo – Molise (A Campobasso il «Fiorani bis»); 19 giugno 2009 www.primapaginamolise.it (La Procura di Campobasso riprova a processare Fiorani per usura)

¹⁷ **1 luglio 2009** "Il Tirreno" (Processate quei bancari)

¹⁸ **3 luglio 2009** "L'Unione Sarda" (Usura, dirigenti sotto accusa); 4 luglio 2009 "Il Sardegna" (Caos al Banco di Sardegna i vertici indagati per usura)

¹⁹ **7 luglio 2009** "Corriere dell'Alto Adige" (Ctctu contro Carispa: Tassi usura)

²⁰ **28 luglio 2009** "La Stampa - ed Novara" (Direttore di banca rinviato a giudizio)

²¹ **31 luglio 2009** <http://reuters.com> (Parmalat, procura Parma chiede giudizio per ex manager BofA); www.lungoparma.com (Un miliardo di dollari da Bank of America alla Parmalat: chiesto il rinvio a giudizio per 14 persone)

finanza hanno accertato che i tassi praticati dagli istituti credito in normali operazioni bancarie, documentate nei conti correnti, sono largamente superiori ai limiti di legge, "grazie" all'applicazione di una serie di trucchi contabili.

La questione dell'**usura negli ordinari conti correnti** non è semplice da spiegare, ma si deve tener conto che nel nostro ordinamento la legge 108/96 (antiusura) prevede che se per un prestito (mutuo), anche bancario, di qualsiasi tipo (apertura di credito, sbf, factoring compresi), vengono richiesti corrispettivi, detti "interessi effettivi e globali" (interessi nominali + altri oneri), superiori al tasso limite della rispettiva categoria (tasso medio + 50%), reso noto ogni tre mesi e valido per tutti i contratti stipulati nel trimestre successivo, il tasso complessivo è considerato oggettivamente usuraio e gli interessi non debbono essere pagati o se già corrisposti, debbono essere restituiti in toto (art. 1815 del codice civile); è da precisare che gli interessi complessivi possono essere usurari anche se il tasso effettivo e globale è inferiore al tasso soglia, quando la banca ha approfittato delle difficoltà economiche o finanziarie del cliente ²².

Se agli amministratori ed ai funzionari degli istituti di credito coinvolti nei procedimenti penali per usura degli ultimi mesi si aggiungono anche i dirigenti già inquisiti in altri tribunali negli anni scorsi ed i cui procedimenti (per quanto noto) sono ancora in corso, si vede che sono ormai **decine di amministratori e centinaia di funzionari** di banche di ogni tipo (dalle grandi, come Intesa ed Unicredit, alle piccole banche di credito cooperativo) attualmente **sotto processo** per l'usura riscontrata nelle ordinarie operazioni creditizie, per non parlare dell'**altro centinaio** di bancari e banchieri **sottoposti ad inchiesta** da più di trenta procure ²³; solo in provincia di Vicenza, coinvolti nei processi per usura nei conti correnti, ci sono almeno una trentina di direttori di filiale di varie banche ²⁴.

Da queste notizie sembra facile dedurre che il **sistema bancario** appare essere effettivamente, a norma di codice penale (art. 416) e non solo metaforicamente, un'**associazione per delinquere** diffusa a livello nazionale, perché oltre alle centinaia di migliaia (forse milioni) di conti correnti "usurati", collegati a questo tipo di reato ci sono

²² Art. 644 c.p. primo comma: *Chiunque ... si fa dare o promettere, sotto qualsiasi forma, per se o per altri, in corrispettivo di una prestazione di denaro o di altra utilità, interessi o altri vantaggi usurari, è punito ...*; art. 644 c.p. terzo comma: *La legge stabilisce il limite oltre il quale gli interessi sono sempre usurari; ... sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori al tasso-soglia [che] risultano comunque sproporzionati rispetto alle prestazioni di denaro o di altra utilità ... quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà economica o finanziaria".* E' anche poco noto che l'**usura** è considerata dal legislatore un **reato molto grave**, essendo punito con la **reclusione da due a dieci anni** e la multa da 5.000,00 a 30.000,00 euro (senza aggravanti), per un confronto la rapina (semplice) è punita con la reclusione da tre a dieci anni e la multa da 516,00 a 2.065,00 euro (art. 628 c.p.)

²³ A titolo esemplificativo: "Corriere della Sera" - 17 giugno 2006 (Tassi usura: indagati Geronzi e Limonati - 68 fra presidenti, direttori generali o di filiale e responsabili di 9 istituti di credito indagati della Procura di **Ascoli Piceno**); "La Nazione" ed. **Arezzo** - 8 dicembre 2007 (Interessi da usura; più del 28% - Chiesto il rinvio a giudizio per un ex direttore di filiale Mps); www.quibrescia.it - novembre 2007 (Usura: indagati vertici Ambro veneto); www.estense.com - 1 marzo 2008 (Prestiti a usura da una banca **ferrarese**); "Nuovo **Molise**" - 9 aprile 2008 (Usura bancaria, nei guai due funzionari); "Il Secolo XIX" ed. **Savona** - 24 giugno 2008 (Cinque banche sotto inchiesta per usura); "La Gazzetta del Mezzogiorno" - 24 settembre 2008 (**Brindisi**, banca condannata: pretendeva soldi da un'azienda e invece li doveva); "La Repubblica" ed. **Firenze** - 1 novembre 2008 (Prestiti a commercianti: banca accusata di usura)

²⁴ "Il Gazzettino" ed. **Vicenza-Bassano** - 17 novembre 2007 (Usura bancaria, indaga la Procura dopo la denuncia di un artigiano); **Il Giornale di Vicenza** - 12 maggio 2008 (Tassi usurari alla ditta? Indagini su due banche); - 10 luglio 2008 (Tasso usuraio? A giudizio i vertici della Banca AV); - 21 maggio 2009 (Io piccolo imprenditore vittima dei tassi usurari)

anche i reati di “estorsione bancaria”²⁵, di truffa, appropriazione indebita, e tutta la serie dei reati contro l’amministrazione della giustizia, visto che, finora, molti magistrati non hanno fatto altro che archiviare, con scuse meschine²⁶, le pur fondate denunce di usura nei conti correnti che, da anni, già molte persone (per lo più imprenditori) hanno presentato²⁷, per non parlare delle turbative istituzionali, determinate dalla **sistematica disinformazione sulla realtà dell’usura**²⁸.

A riprova della sensazione che, trattando con il sistema bancario, sembra di aver a che fare con un’associazione criminale stanno le “intimidazioni” ai correntisti ed ai loro consulenti, relative alle lungaggini giudiziarie e alla (presunta) infondatezza delle accuse di usura al sistema “legale” del credito, provenienti dagli **avvocati difensori delle banche**, logicamente il “ghota” della professione e delle facoltà di giurisprudenza²⁹, nel tentativo (spesso riuscito, talvolta vano) di dissuadere privati ed imprese dal presentare alle procure

²⁵ Questa fattispecie (non espressamente codificata come reato) si realizza quando la banca dice al cliente in sofferenza “O paghi o ti segnalo alla Centrale rischi” minacciando in tal modo di tagliarlo fuori dal credito “legale”, ma una recente sentenza della Cass. civ. la n. **7958/2009**, ha stabilito che, nel caso di incauta segnalazione, sarà la banca a dover dimostrare che non ha provocato danni, essendo questa (la segnalazione) un’attività pericolosa ex art. 2050 c.c.

²⁶ Finora molti pm e i gip/gup hanno archiviato le denunce di usura bancaria, anche a fronte di inoppugnabili perizie che dimostravano il supero del tasso soglia, sostenendo che manca l'**elemento soggettivo del reato**, perché gli amministratori ed i funzionari non erano consapevoli di commettere un illecito; si ha notizia delle ultime assoluzioni di questo tipo da “Unione Monregalese” [Cuneo] del 10 marzo 2009 (Bcc: archiviate le accuse di usura), “Il Resto del Carlino - ed Ravenna” del 24 marzo 2009 (Interessi usurari su fido e mutuo? Il giudice assolve due bancari) e da “Il Resto del Carlino – ed. Ascoli” del 10 luglio 2009 (Caso Orsini, niente processo per 5 funzionari della Banca di Roma); peccato però che il reato di usura rientri tra i reati dove non è necessario dimostrare il dolo (l'elemento soggettivo), che è “in re ipsa” (si tratta di un “reato contratto”), quando il tasso applicato supera il tasso soglia (o quando c’è sproporzione) per cui se anche il pm decidesse che le persone indagate “non hanno commesso il fatto” ha il dovere di continuare le indagini, perché in ogni caso il reato (l’usura) esiste ed in Italia il magistrato ha (o avrebbe?) l’obbligo di esercitare l’azione penale; sulla questione rinvio al mio articolo “L’usura è un illecito penale e civile, anche nei finanziamenti bancari”, pubblicato nei siti www.lapraticaforense.it, <http://studimonetari.org>, www.lavocediobinhood.it,

²⁷ Si ha notizia di accuse di usura alle banche fin dall’inizio del decennio: “Corriere della Sera” - 13 gennaio 2002 (Banca Finemiro [Bologna], si indaga per usura); “La Repubblica” - 17 gennaio 2002 (Usura indagato Verdini [Credito Fiorentino]); “Corriere della sera” - 27 marzo 2003 (Dirigenti di banca accusati di usura, decisa una perizia d’ufficio [Roma]); “Il sole24ore” - 7 gennaio 2004 (Fallimento Italcas e usura, nuovi problemi per Capitalia); “La Repubblica” - 15 dicembre 2004 (Tre funzionari di Mps [Siena] accusati di usura); “Panorama” - 28 febbraio 2006 (Crac finanziari - altri istituti di credito sospettati di usura); “Corriere della Sera” - 8 marzo 2006 (Accusa bis a Geronzi, per Ubs bancarotta e usura [Parma])

²⁸ Il sistema bancario attuale (privato), che come una grande piovra controlla tutta la società, dal 1997 tenta in tutti i modi (con libri, convegni, articoli sulla stampa specializzata e sui media, ecc) di far passare l’idea che l’usura non riguardi assolutamente le ordinarie operazioni di banca: questo reato, secondo la vulgata messa in giro dai disinformatori, può essere commesso solo al di fuori del sistema vigilato dalla Banca d’Italia; sul tema rinvio al mio articolo **“Controllo giudiziario delle operazioni di credito”** in www.consulenti-tecnici.it e <http://studimonetari.org>; il motivo di questa “forzatura” della normativa risulta evidente, in quanto se si ammette che una banca (privata) possa praticare l’usura (cioè che sia, anche solo potenzialmente, assimilabile ad un’organizzazione criminale), non è più un interlocutore affidabile dei servizi pubblici (che dovrebbero rivolgersi altrove) e di conseguenza diventa molto più complicato gestire tutto il sistema economico e sociale; una soluzione sarebbe quella di **passare a forme pubbliche/collettive di erogazione del credito**, sia agli enti pubblici (trasformazione Cassa depositi e prestiti) che ai privati (trasformazione dei Consorzi fidi delle associazioni di categoria)

²⁹ Vedi il mio articolo **“Importante convegno sull’usura bancaria a Padova”** in LiberoReporter - aprile 2008

le denunce per usura bancaria ³⁰, senza tener conto che, in campo civile, il sostenere le ragioni dell'usuraio, rappresentandolo ad esempio in sede esecutiva, potrebbe configurare, anche per un avvocato, il reato di **favoreggiamento**.

A questo punto è pure evidente il coinvolgimento, nel fenomeno dell'usura bancaria, della **Banca d'Italia** e dell'**ABI** (l'associazione delle banche italiane) ³¹ che per anni hanno avallato la strategia di gonfiare gli utili degli istituti di credito (privati) sottraendo soldi ai correntisti, con metodi sostanzialmente illegali, quali l'anatocismo e l'applicazione di interessi "uso piazza" favorendo con ciò tutti i partecipanti al "sistema" del credito, che com'è noto, attraverso il meccanismo azionario e delle fondazioni, raccoglie praticamente tutti i rappresentanti dell'economia, della politica e del clero ³².

Dal lato tecnico la Banca d'Italia e l'ABI, hanno poi pesantemente condizionato il governo e la magistratura nella questione dei tassi bancari sproporzionati (usurari), diffondendo una serie di "Istruzioni", per la raccolta dei dati necessari alla pubblicazione dei tassi medi, che contenevano ambigue formule di calcolo dei tassi complessivi ³³ e propagandando in tutti i modi la (falsa) idea che l'usura sia possibile solo fuori dal sistema legale del credito ³⁴, permettendo così al sistema bancario di lucrare interessi spropositati (utili) rispetto al capitale impiegato (costi effettivi).

Che l'**usura** sia **praticata su larga scala dalle banche** si comincia a documentarlo anche in sede di **procedimenti civili** ³⁵, dove sta emergendo che è una loro prassi comune

³⁰ E' rimasto inascoltato infatti il (pio) desiderio dell'avv./prof./on. Guido Calvi il quale, all'indomani dell'assoluzione (in fase istruttoria) dall'accusa di usura del presidente della Banca di Roma (caso Orsini), si augurava che quella decisione «mettesse fine ad una serie di procedimenti che si sono aperti in diversi tribunali italiani per lo stesso reato nei confronti di numerosi istituti di credito» "Il Resto del Carlino ed. Ascoli Piceno" - 19 ottobre 2007 (Usura - Archiviato procedimento a carico di Geronzi e Limonati).

³¹ E' da sottolineare che la **Banca d'Italia** è una **società privata** (di proprietà delle stesse banche che controlla, a loro volta di proprietà privata) ed ha la funzione pubblica di vigilare sul sistema del credito; l'ABI è solo un'associazione di categoria (sindacato)

³² Anche i magistrati di più dura cervice sembra cominciano a capire che nel **fenomeno dell'usura è coinvolto tutto il "sistema" del credito** (e non solo alcune banche) tanto è vero che qualcuno inizia perfino a sospettare che il reato di "usura bancaria" possa esistere, però solo "*supponendosi (ma in merito a ciò non constano concreti elementi di supporto), da un lato, una generale preordinazione 'a monte' d'una (in ipotesi) asserita complicità facente capo ai responsabili di vertice della Banca d'Italia emanati le – ambigue – istruzioni ... e dall'altro la consapevole connivenza degli operatori bancari di base nel fruire di siffatta strumentale copertura 'metodologica' "*; queste sono le testuali parole scritte dal gip di Treviso nel decreto di archiviazione del 28 novembre 2008 (proc. n° 2944/2 007), relativo alla denuncia di usura presentata contro la banca Antonveneta, in cui il c.t.u. aveva accertato il supero dei tassi soglia, ma il pm aveva proposto l'archiviazione, sul presupposto che mancasse l'elemento soggettivo, tesi poi accolta dal gip con la sconcertante motivazione sopra riportata

³³ Cfr. circolare Banca d'Italia n. 1166966 del 2 dicembre 2005, in "Italia oggi" - 18 febbraio 2006 (Rischio usura, allarme nelle banche)

³⁴ Cfr. il documento "Prevenzione dell'usura ed evoluzione dei mercati creditizi", presentato il 27 marzo 2007 alla commissione giustizia del senato dalla Banca d'Italia, in cui si presuppone che sia vittima dell'usura solo chi non abbia accesso al credito bancario, per motivi oggettivi o soggettivi e non si considera nemmeno l'ipotesi che l'usura sia praticata dalla stessa banca (a mio avviso tale atto, più che un'attività lobbistica potrebbe configurare un vero e proprio **attento alle istituzioni democratiche** ex art. 241 c.p.)

imporre fraudolentemente tassi sproporzionati (usurari) alla clientela, aumentando i tassi nominali pattuiti con l'addebito di costi "occulti" (rinnovo fidi, spese gestione, ecc...), con manovre sulle "valute" e soprattutto sfruttando il meccanismo dell'**anatocismo**, in modo da evitare che i clienti si accorgano di quanto effettivamente pagano il danaro a credito.

Danaro che, tra l'altro, la banca nemmeno ha, perché ormai è noto anche il trucco del cosiddetto "**signoraggio bancario**", per cui gli istituti di credito concedono i prestiti pur non possedendo materialmente la corrispondente massa monetaria in deposito ³⁶.

La Cassazione, fin dalla sentenza 2374/1999, aveva evidenziato che il **divieto dell'anatocismo**, previsto nell'art. 1283 c.c., ha lo scopo di prevenire l'usura, concetto ribadito anche nella sentenza 2593/2003 ³⁷, ma le banche hanno sempre disatteso questo divieto ed hanno continuato imperterrite a calcolare sui prestiti gli interessi composti, agevolate dall'assenza di qualsiasi tipo di controllo o di sanzione ³⁸.

³⁵ Si ha notizia di almeno **otto sentenze civili** in cui è stata accertata l'usura praticata dalle banche negli ordinari conti correnti, cui avrebbe dovuto far seguito, d'ufficio, la denuncia in procura: già nel **2004** la sentenza del tribunale di Milano sez. Rho n. 467 del **29 dicembre 2004**, nel proc. civ. 160579/2002 aveva accertato l'usura nei c/c di Credit/Unicredit (in www.studiotrimboli.net), nel **2005** il giudice civile del tribunale di Larino trasmetteva alla procura la sentenza n° 128 del **29 marzo 2005**, relativa al procedimento 480/01 (ricalcolo del saldo di un c/c bancario del Banco Napoli/Intesa San Paolo), per il sospetto reato di usura (in www.adusbef.it), nel **2007** una decisione del tribunale di Nola, la sentenza n. 2208 del **4 ottobre 2007**, ha revocato la dichiarazione del fallimento 141/04 (in www.analisiteg.tk), accertando anch'essa l'usura nei conti correnti di una banca (Antonveneta); successivamente nel **2008** è stata accertata l'usura bancaria a Latina, nel processo civile 576/04 (in Italia Oggi dell'8 **maggio 2008** "Massimo scoperto, allarme oltre il 150%"), a Udine nella sentenza n. 904 del **20 maggio 2008**, proc. civ. n. 845/01 (pubblicata in www.unijuris.it), a Savona in un procedimento civile contro la CariSavona (cfr. Il Secolo XIX del **26 giugno 2008** "In banca tassi del 200%"), a Chieti con la sentenza n. 766 del **1 ottobre 2008**, proc. civ. n. 992/06 contro Banca Intesa (cfr. Il Centro del **20 novembre 2008** "Banca deve risarcire il cliente") ed infine, nel **2009**, è stata accertata l'usura bancaria a Pescara con la sentenza n. 638 del **14 maggio 2009**, proc. civ. n. 3211/06, che vede coinvolta Banca di Roma/Unicredit (in www.sosutenti.it)

³⁶ Vedi Marco Della Luna, Antonio Miclavez, "**Euroschiavi - I segreti del signoraggio**", Milano 2007

³⁷ **Cass. 2374/1999** "Le finalità della norma [art. 1283 c.c.] sono state identificate, da una parte, nell'esigenza di prevenire il pericolo di fenomeni usurari e, dall'altra, nell'intento di consentire al debitore di rendersi conto del rischio dei maggiori costi che comporta il protrarsi dell'inadempimento (onere della domanda giudiziale) e, comunque, di calcolare, al momento di sottoscrivere l'apposita convenzione, l'esatto ammontare del suo debito. Richiedendo che l'apposita convenzione sia successiva alla scadenza degli interessi il legislatore mira anche ad evitare che l'accettazione della clausola anatocistica possa essere utilizzata come condizione che il debitore deve necessariamente accettare per poter accedere al credito. Finalità, va anche detto, che lungi dall'apparire anacronistiche, per quanto riguarda gli intenti antiusurai, sono di grandissima attualità, perchè la lotta all'usura ha trovato in tempi recenti nuove motivazioni e nuovi impulsi e ha portato all'approvazione della legge 7 marzo 1996, n. 108, che ha radicalmente innovato la disciplina preesistente".

³⁸ Per continuare a praticare impunemente l'usura i banchieri, subito dopo la sentenza del 1999, si sono fatti fare dai politici (i loro camerieri, come correttamente li definisce il grande poeta Ezra Pound) una leggina, il d.lgs n. 342/99 per rendere lecita la capitalizzazione periodica degli interessi, ma anche se "legale" l'anatocismo resta sempre un meccanismo usuraio in sé; altre clamorose prove del servilismo dei politici nei confronti dei banchieri sono le norme sulle cartolarizzazione, che hanno permesso una gigantesca elusione fiscale (cfr. **Petrino "Cartolarizzazioni assassine"** in LiberoReporter - dicembre 2008), la legge 24/01, che ha provato a risolvere il caso dei mutui ante 1997 con tassi superiori al tasso soglia e poi nel fatto che l'usura non è stata ancora inclusa nell'elenco dei reati per cui sono direttamente responsabili le persone giuridiche (D.lgs. 231/01) nonostante ciò sia previsto dalla direttiva 2005/60/CE

Finora le banche (i banchieri) hanno tentato di convincere l'opinione pubblica, specialmente magistratura ed avvocati, che le operazioni fatte con loro sono sempre lecite, in quanto megauffici legali e supercomputer controllano che ogni contratto ed ogni calcolo siano nei limiti della legge e pertanto i clienti e gli impiegati (i bancari) possono stare tranquilli, che tutto si svolge sempre in modo assolutamente corretto: usurai possono essere solo quelli che operano al di fuori del sistema degli istituti di credito soggetti alle autorizzazioni ed alla vigilanza della Banca d'Italia ³⁹.

In realtà il controllo informatico effettuato dalle banche sui tassi effettivi è ingannevole, perché non considera le irregolarità contabili e per questo motivo, in (almeno) un caso assurdo alle cronache, è stato coinvolto anche il direttore generale della banca (accusato di favoreggiamento dell'usura) in quanto responsabile di aver acquistato un software che evidentemente non funziona molto bene ⁴⁰.

L'idea che le banche operino con scrupolo nel controllo del limite dell'usura nelle loro operazioni, ai primi seri esami si è rivelata proprio infondata ed alcuni periti (quelli non condizionati), incaricati di esaminare la volutamente astrusa contabilità degli estratti conto bancari, si sono subito resi conto che tutte le banche adottano una serie di trucchi contabili (anatocismo, cms, valute, ultralegali) per cui "nascondono" gli interessi effettivamente richiesti/percepiti nel capitale prestato e così il cliente (anche esperto) non si accorge di dover pagare interessi ben superiori a quelli che appaiono nei saldi, interessi che, essendo usurai, non sarebbero dovuti o se già pagati, dovrebbero essere interamente restituiti ⁴¹.

La conseguenza dell'usura nelle normali operazioni di finanziamento effettuate con gli istituti di credito regolarmente autorizzati (banche o finanziarie) è che molte delle **esecuzioni immobiliari** fondate sui decreti ingiuntivi richiesti da costoro potrebbero essere nulle, perché i crediti risultati dai saldi dei conti correnti potrebbero non essere tali, se il tasso complessivo applicato negli anni successivi al 1997, fosse sproporzionato (cioè usurario), ma finora la magistratura ha (stranamente ?) omesso di effettuare questa verifica, nonostante sia l'unico organo competente in materia ⁴².

I trucchi contabili (anatocismo, valute, ultralegali, indebiti, commissione massimo scoperto, ecc...) che occultano gli interessi (complessivi) illegalmente addebitati nei conti correnti della clientela, finalmente compresi anche da qualche magistrato, utilizzati per decenni da tutto il sistema bancario (anche dalle cosiddette banche etiche), secondo alcune stime, valgono almeno settanta/ottanta miliardi di euro all'anno (la sola cms frutta 40 miliardi di euro l'anno ⁴³); tale enorme somma le banche l'hanno sottratta illegalmente a tutte le imprese ed alle famiglie (per consegnarla solo ad alcuni privilegiati); la cifra logicamente si

³⁹ Al contrario delle notizie sull'usura "bancaria" (la **grande usura**), i media ed in particolare la stampa, riservano ampio spazio alle notizie sull'usura "criminale" (la **piccola usura**), che però non è chiaro (ai pseudo esperti che ne parlano a vanvera sui media) come operi concretamente, visto che, in ogni caso, il sistema bancario viene sempre coinvolto, quanto meno come favoreggiatore

⁴⁰ "Il Giornale di Vicenza" - 1 aprile 2009: (Manager indagato per usura alla Popolare di Marostica)

⁴¹ Per una illustrazione del principale trucco contabile che porta all'usura nei conti correnti rinvio al mio articolo "**Anatocismo ed usura nell'apertura di credito bancario**" pubblicato sul sito www.orsiniemidio.it

⁴² Su tema, per un approfondimento, rinvio al mio articolo "**Il calcolo degli interessi nelle esecuzioni immobiliari**" in corso di pubblicazione

⁴³ Cfr. comunicato stampa **Adusbef** del 26 gennaio 2007

deve più che raddoppiare se si guarda agli interessi che complessivamente, a norma di legge, dovrebbero essere restituiti in quanto usurai.

Come riflessione conclusiva di questa rapida sintesi della situazione, si può dire che pur valutando positivamente l'impegno (un po' timido, per la verità) di una minoranza dei giudici (forse il 10% ⁴⁴) nel contrastare la **grande usura** (quella bancaria), come documentato nella prima parte dell'elaborato, si deve considerare pure che **la maggioranza della magistratura favorisce le banche in modo spudorato**: i giudici penali, sull'usura bancaria, di regola, tengono nel cassetto le denunce, archiviano o assolvono e quelli civili, con il colpevole concorso degli avvocati e dei consulenti, fanno di tutto per non condannare le banche ⁴⁵.

E' anche da evidenziare il fatto che nei tribunali italiani, salvo ignote eccezioni, **non si vede mai un magistrato (o un c.t.u.) che si astenga**, se nella controversia è implicata la banca con cui egli o il coniuge, intrattiene normali rapporti di conto corrente (cioè di debito/credito), nonostante l'incompatibilità espressamente sancita dagli **artt. 51 c.p.c.**, per il giudice civile, **36 c.p.p.** per il giudice penale, **51 c.p.p.** per il pubblico ministero ⁴⁶; e non si vedono mai nemmeno gli avvocati ricusare magistrati o consulenti per tale motivo.

A mio avviso risulta ormai evidente che per ottenere la restituzione di quanto rubato, attraverso l'usura, dagli istituti creditizi "autorizzati" (al furto !), ricorrere al sistema giudiziario (tribunali, giudici, avvocati e consulenti), pesantemente condizionato dal fatto che le banche sono il perno della società ⁴⁷, non sembra garantire una certa e tanto meno rapida, soluzione del problema e pertanto invito tutti gli interessati a considerare l'eventuale ricorso a **sistemi di autotutela**, sia pacifica (organizzazione di sistemi alternativi di credito) che con utilizzo di altri metodi, visto che il nostro ordinamento prevede la non punibilità per chi agisce in stato di necessità (a tutela della propria salute fisica e mentale) e la legittima difesa, anche per la protezione del patrimonio.

⁴⁴ Da **Magistrati L'Ultracasta**, Milano, 2009. di Stefano Liviadotti: «Nella Giustizia c'è un 10% di autentici eroi pronti a sacrificare carriera e vita: ma sono senza voce in un coro di gaglioffi, che c'è da ringraziare Dio quando sono mossi soltanto da smania di protagonismo. Indro Montanelli, "Corriere della Sera", 24.08.1998».

⁴⁵ Per un esame della situazione nel settore civile rinvio alle (amare) conclusioni dell'articolo, datato 9 giugno 2009, **"L'anatocismo dopo la delibera CICR del 9/2/00: fatta la pentola il diavolo c'è cascato dentro"** del **dr. Marcelli**, che è, da anni, un noto c.t. di molti tribunali (l'articolo è reperibile in molti siti internet).

⁴⁶ Art. 51 c.p.c.: *Il giudice civile (ed il c.t.u.) ha l'obbligo di astenersi se ha interesse nella causa o in un'altra vertente su identica questione di diritto, se egli stesso o il coniuge è parente/affine, commensale abituale o se egli stesso o il coniuge ha rapporti credito o debito con una delle parti.* Art. 36 c.p.p.: *Il giudice penale (ed il c.t.u.) ha l'obbligo di astenersi se ha interesse nel procedimento o se alcuna delle parti è debitore o creditore di lui, del coniuge o dei figli, se alcuno dei prossimi congiunti è osu cui vedi feso o danneggiato dal reato.* Art. 51 c.p.p.: *Il p.m. ha la facoltà di astenersi quando esistono gravi ragioni di convenienza.*

⁴⁷ Il fatto che i giudici non osino affrontare il potere bancario, architrave dell'economia, è palesemente dimostrato dalla sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione del 21 luglio 2006 n 16751 con cui è stata esclusa la competenza della magistratura italiana sulla questione del cosiddetto **signoraggio primario** (quello relativo alla creazione della moneta), su cui vedi Bruno Tarquini **"La banca, la moneta e l'usura La Costituzione tradita"**, Napoli 2001 e Giacinto Auriti **"Il Paese dell'utopia La risposta alle cinque domande di Ezra Pound"**, Chieti 2002